

Paolo Collo

Nato a Torino nel 1950. Si è laureato in Scienze Politiche con Norberto Bobbio. Ha lavorato per oltre trent'anni nella Einaudi, prima come editor, poi come caporedattore centrale, quindi come responsabile delle aree di lingua spagnola e portoghese. Ha diretto la collana di Teatro. Ha tradotto, tra gli altri, Pessoa, Borges, Soriano, Skármeta, Rulfo, Eça de Queiroz, Las Casas, Boff, Semprún, Sábato, Almodóvar e Saramago. Ha vinto i Premi per la Traduzione Monselice, Cervantes, Trieste e Ischia. Ha scritto saggi su Las Casas, Colombo, Borges, Pessoa, Soriano, Rulfo. Ha pubblicato le antologie di Osvaldo Soriano, Fútbol e Racconti degli anni felici, i volumi L'utopia e la guerra, Dizionario della tolleranza, Tango e Guevariana. Attualmente sta curando la nuova edizione delle opere di Fernando Pessoa, di cui ha anche scritto una personalissima 'autobiografia'. Ha collaborato a Tuttolibri e attualmente scrive per le pagine della cultura di "Repubblica". È consulente della casa editrice Einaudi, di Hispánica di Ivrea, di America Latina: arte e cultura di Milano e di Trieste Poesia, oltre che direttore della Biblioteca della Agenzia Formativa TuttoEuropa di Torino. Nella primavera del 2011, per Passigli editore, è uscito il suo primo romanzo, *Il passato è una cosa curiosa*.